



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Nello Stato di Taiwan, ufficialmente noto come Repubblica di Cina, gli abitanti godono di un maggiore grado di libertà religiosa rispetto ai cittadini della Repubblica Popolare Cinese. La democratizzazione delle istituzioni governative e della vita politica realizzata durante la presidenza del presbiteriano Lee Teng-hui (1988-2000) ha portato ad una piena realizzazione del diritto alla libertà religiosa¹.

La libertà religiosa è tutelata dalla Costituzione, nella quale sono sancite la libertà di culto e la parità di trattamento di tutte le religioni. Tutte le attività religiose sono considerate legali, a patto che non interferiscano con le libertà fondamentali e non mettano in pericolo il benessere pubblico e l'ordine sociale². Sia la Costituzione che il diritto di Taiwan garantiscono la piena libertà religiosa, che è generalmente tutelata dalle autorità e rispettata all'interno della società.

Sebbene non siano state segnalate tensioni religiose tra i gruppi o tra le organizzazioni religiose, la normativa taiwanese sul lavoro ha avuto un impatto sulla pratica religiosa. La legislazione esistente non affronta la questione dei lavoratori migranti (che provengono soprattutto dalle Filippine e dall'Indonesia) e del loro diritto ad osservare le proprie pratiche religiose, a partecipare alle funzioni e a celebrare le festività³. L'assenza di garanzie o tutele legali rende molti lavoratori migranti vulnerabili a potenziali abusi sul posto di lavoro.

Taiwan è la patria di molte religioni, tra cui il Buddismo, il Taoismo e il Cristianesimo. Anche il movimento Falun Gong è largamente presente a Taiwan, dove la sua diffusione rappresenta un indicatore importante del rispetto della libertà religiosa nel Paese. Nella Cina continentale, invece, la popolarità registrata dal Falun Gong negli anni Novanta del secolo scorso ha allarmato le autorità locali e ha portato a una repressione estrema del movimento. Il Falun Gong è stato bandito e migliaia di suoi seguaci imprigionati, torturati e giustiziati⁴. Al contrario, a Taiwan, il centro locale del Falun Gong ha sperimentato una crescita significativa e i suoi membri cercano di informare i turisti cinesi sul movimento e sulla repressione che questo ha subito nella Cina continentale⁵.

¹ Cheng-Tian Kuo, *Religion and Democracy in Taiwan*, Albany, New York, State University of New York Press, 2008, p. 13.

² Constitute Project, *Costituzione di Taiwan (Repubblica di Cina) del 1947 con emendamenti fino al 2005*, https://constituteproject.org/constitution/Taiwan_2005?lang=en (consultato il 9 settembre 2022).

³ Ya-Tang Chuang, *Migrant workers as marginalized people in Taiwan : A reflection from contextual theology*, "Universidade Metodista de São Paulo", <https://www.metodista.br/revistas/revistas-metodista/index.php/ER/article/view/9192> (consultato il 20 dicembre 2020).

⁴ Maria Cheung et al, *Cold Genocide: Falun Gong in China*, "Genocide Studies and International Prevention", vol. 12, n. 1, 6-2018, <https://scholarcommons.usf.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1513&context=gsp> (consultato il 20 dicembre 2020).

⁵ Anastasia Lin, *How I Learned To Stop Hating Falun Gong*, "Wall Street Journal", 18 luglio 2019, <https://www.wsj.com/articles/how-i-learned-to-stop-hating-falun-gong-11563490711> (consultato il 9 settembre 2022).

Recentemente, le autorità taiwanesi hanno consentito alla locale comunità islamica di godere di un maggior grado di libertà religiosa, allestendo sale di preghiera nelle stazioni ferroviarie, nelle biblioteche e nei siti turistici. Infatti, Taiwan è stata riconosciuta come “Destinazione inclusiva dell’anno” in occasione dei premi “Halal Travel” nel 2022. «Il premio non solo ha dimostrato che Taiwan ha integrato con successo le risorse di viaggio per i viaggiatori musulmani, ma anche che la comunità internazionale ha riconosciuto che Taiwan è un Paese sicuro da visitare e che rispetta la libertà religiosa»⁶.

Questi sforzi denotano il forte impegno del governo nel tutelare e salvaguardare la libertà religiosa di tutti i cittadini e i residenti del Paese.

Episodi rilevanti e sviluppi

Durante il periodo in esame, non si sono verificati episodi rilevanti e sviluppi relativi allo stato della libertà religiosa a Taiwan. Tuttavia, secondo il Rapporto 2021 del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale, il Ministero del Lavoro taiwanese ha compiuto sforzi significativi per consentire alle lavoratrici migranti di partecipare alle funzioni religiose, poiché la legge sugli standard lavorativi non concede esplicitamente un giorno di riposo settimanale alle lavoratrici domestiche⁷.

In termini di politica estera, il governo taiwanese è diventato sempre più favorevole all’impegno di promuovere la libertà religiosa a livello globale. Ad esempio, Taiwan continua ad avere lo status di “osservatore” presso l’Alleanza Internazionale per la Libertà Religiosa o di Credo.

Tuttavia, dopo la visita del Presidente della Camera degli Stati Uniti Nancy Pelosi nell’agosto del 2022 e le successive manovre militari che la Cina ha lanciato poco dopo come ritorsione⁸, si sono accentuate le preoccupazioni che l’esperimento di Taiwan in materia di libertà politica e religiosa si trovi di fronte a un futuro difficile. L’uiguro-americano Nury Turkel, Presidente della Commissione statunitense per la libertà religiosa internazionale, durante il suo discorso programmatico al Forum regionale sulla libertà religiosa a Taipei il 30 agosto 2022, ha dichiarato: «Abbiamo visto cosa sta facendo il Partito comunista cinese al popolo uiguro... sappiamo cosa sta facendo il regime cinese al popolo di Hong Kong e cosa è disposto a fare al suo stesso popolo a Shanghai in nome di un obiettivo politico. E possiamo essere certi che i leader cinesi perseguono lo stesso obiettivo per Taiwan»⁹. Bob Fu, un cristiano evangelico fuggito dalla Cina nel 1997, ha affermato

⁶ Shelley Shan, *Taiwan “inclusive” spot for Muslims*, “Taipei Times”, 6 giugno 2022, <https://www.taipeitimes.com/News/taiwan/archives/2022/06/06/2003779427> (consultato il 9 settembre 2022).

⁷ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Taiwan*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/taiwan/>, (consultato il 9 settembre 2022).

⁸ UCA News, *China’s Taiwan military drills draw to a close*, 8 agosto 2022, <https://www.ucanews.com/news/chinas-taiwan-military-drills-draw-to-a-close/98311> (consultato il 10 settembre 2022).

⁹ Alim Seytoff, *US Official warns Taiwanese they may face similar fate as Uyghurs in China*, “Radio Free Asia”, 30 agosto 2022, <https://www.rfa.org/english/news/uyghur/religious-freedom-forum-08302022182314.html> (consultato il 9 settembre 2022).

che il destino dei cristiani a Taiwan sarebbe molto più grave di quello attualmente vissuto dai cristiani a Hong Kong¹⁰.

Il 5 settembre 2022, durante un incontro con Papa Francesco, l'inviato speciale della Presidente taiwanese Tsai Ing-wen ha chiesto al Santo Padre di pregare per Taiwan. I leader taiwanesi sono preoccupati perché la Santa Sede è per ora l'unico alleato diplomatico europeo di Taiwan¹¹.

Prospettive per la libertà religiosa

Considerato il cammino incoraggiante compiuto da Taiwan già a partire dagli anni Novanta verso una più ampia democratizzazione e un maggiore rispetto dei diritti dei suoi cittadini, le prospettive generali per la libertà religiosa nei prossimi anni sono positive. Sebbene il Paese sembri pronto ad esercitare una maggiore influenza internazionale attraverso il proprio esempio e l'adozione formale della libertà religiosa come priorità di politica estera (come dimostra la nomina nel 2019 del primo ambasciatore di Taiwan per la libertà religiosa), l'interferenza esterna da parte della Cina potrebbe rappresentare una grave minaccia per le libertà politiche e religiose fondamentali e per la sopravvivenza di Taiwan quale Stato sovrano indipendente.

¹⁰ Mark A. Kellner, *Christians in Taiwan fear "severe" persecution should China conquer island, advocates say*, "The Washington Times", 12 agosto 2022, <https://www.washingtontimes.com/news/2022/aug/12/christians-taiwan-fear-severe-persecution-should-c/> (consultato il 9 settembre 2022).

¹¹ Ben Blanchard-Ana Nicolaci da Costa, *Special presidential envoy asks pope to "pray for Taiwan"*, "Reuters", 5 settembre 2022, <https://www.reuters.com/world/special-presidential-envoy-asks-pope-pray-taiwan-2022-09-05/> (consultato il 10 settembre 2022).